



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

**MI.DI Energia S.r.l.**

PEC: [midienergia@legalmail.it](mailto:midienergia@legalmail.it)

Alla

**Provincia di Foggia**

Settore Assetto del Territorio e Ambiente

PEC: [protgcollg@cert.provincia.foggia.it](mailto:protgcollg@cert.provincia.foggia.it)

Al

**Comune di Foggia**

Sportello Unico Attività Produttive

PEC: [suap@cert.comune.foggia.it](mailto:suap@cert.comune.foggia.it)

p.c. Alla

**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Politiche per lo sviluppo,  
il Lavoro e l'Innovazione,

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

PEC: [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** *Conferenza di Servizi ex art 15 L.R. n. 4- 12 febbraio 2014 della procedura di VIA relativa ad un impianto eolico ubicato nel Comune di Lucera (Fg) alla località "San Pietro in Bagno" costituito da n. 16 aerogeneratori ciascuno della potenza di 3,00 MW per una potenza complessiva di 48,00 MW - MIDI Energia s.r.l. - Indizione Conferenza di Servizi.*

*Cod. prat. 2013/00715/VIA*

**IN VARIANTE PROGETTUALE**

(Rif. nota Provincia di Foggia Prot. 2020/0048754 del 11/11/2020)

[AC672-20]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, e facendo seguito alle comunicazioni ricevute a mezzo PEC dal Proponente, acquisite agli atti ai prot. n. 21891 - 21893 del 12/11/2020, 21952 del 13/11/2020 e 22466 del 20/11/2020 relative anche alla Conferenza di Servizi per le opere in epigrafe convocata per il giorno 19/11/2020, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Preventivamente è opportuno specificare che:

- l'ex Autorità di Bacino della Puglia si è espressa favorevolmente sul progetto originario in data 21/09/2016 con nota prot. n. 12154, inserendo prescrizioni esecutive alla realizzazione delle opere e prospettando una modifica alle perimetrazioni P.A.I. allora vigenti a seguito di approfondimenti condotti dall'Autorità;
- il progetto in parola ha ricevuto l'Autorizzazione Unica con D.D. n. 41 del 25.03.2020 con cui lo stesso veniva ridotto, autorizzando l'installazione degli aerogeneratori 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 e relative opere accessorie con punto di connessione in loc. "Palmori" in agro di Lucera.
- la società MI.DI Energia intende ridurre ulteriormente le opere accessorie relative al parco eolico come di seguito:
  - a) non realizzazione della S.S.E. di trasformazione 30/150 kV di Utenza (nuova costruzione in agro di Lucera) nello specifico:
    - n.1 piazzale con annessa strada di accesso per complessivi 40 m x 50 m = 2000 mq, asfaltato;
    - n.1 recinzione realizzata in cemento armato con spadoni prefabbricati;
    - n.1 edificio elettrico con ingombro planimetrico pari a 42,82m x 3,30 m (altezza 3,35 m) per complessivi 141 mq e volumetria 473 mc;
    - n.2 trasformatori 21/50 KV da 32/40 MVA e relative fondazioni in c.a.;
    - varie apparecchiature elettromeccaniche comprensive delle relative fondazioni in c.a.;
  - b) non realizzazione di 1656 m di cavidotto MT di interconnessione tra il parco eolico e la SSE di utenza per complessivi 993.6 mc di scavo.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Contestualmente richiede l'innalzamento della potenza di ogni singolo aerogeneratore a 4,2 MW con aumento dell'altezza delle torri a 180 m e la realizzazione di un cavidotto esterno MT 30 kV della lunghezza di 6247 mt circa su nuovo tracciato (a partire dalla WTG n.8 fino al cavo esistente in località Masseria Poppi, nel Comune di Foggia).

- dalla documentazione fornita dal Proponente, si prende atto che, in capo al Comune di Lucera è in corso procedura di PAS relativamente alla variante al cavidotto di connessione, che la società intende modificare, al fine di collegare il parco eolico ad un S.S.U. esistente per il tramite di un cavidotto già in esercizio. A riguardo, con nota prot. n. 83658 del 03/08/2020 (non pervenuta a questa Autorità), l'amministrazione comunale di Lucera ha indetto apposita Conferenza di Servizi per le opere in parola, fissando al 03/09/2020 il termine perentorio per chiedere eventuali integrazioni documentali;
- dalla documentazione fornita dal Proponente, si prende atto che, la Provincia di Foggia con nota prot. 2020/0048754 del 11/11/2020 (non pervenuta a questa Autorità) indice apposita Conferenza di Servizi per le varianti progettuali nella loro interezza (iter appreso all'indirizzo [https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice\\_to\\_frontoffice/visualizza\\_istanza/SOLO1\\_PROVFOGGIA/SOLO1\\_PROVFOGGIA/2013-00715-via](https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice_to_frontoffice/visualizza_istanza/SOLO1_PROVFOGGIA/SOLO1_PROVFOGGIA/2013-00715-via));
- nell'area oggetto dell'intervento è intervenuta una variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 giugno 2019 e allo stato degli atti vigente.

Ciò detto, preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile (acquisita dal link <https://mega.nz/folder/FxkCkZjL#IDGyxSRvbFtonSjHf7XBVg> ed ulteriori integrazioni inviate a mezzo PEC dal Proponente, ai relativi numeri di protocollo), questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- 1) il cavidotto interrato MT di collegamento tra gli aerogeneratori ed il nuovo tracciato in variante, interseca in più punti aree classificate ad "Alta Pericolosità idraulica (AP)", "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)" così come disciplinato dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegato al P.A.I.;
- 2) la nuova viabilità da realizzarsi, utile al raggiungimento dell'aerogeneratore 7, attraversa per circa 185 metri aree classificate a "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)" così come disciplinato dagli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegato al P.A.I.;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 3) verosimilmente la nuova viabilità da realizzarsi, utile al raggiungimento degli aerogeneratori 3 - 4, attraversa per circa 180 metri aree classificate ad “Alta Pericolosità Idraulica” (AP), “Media Pericolosità idraulica (MP)” e “Bassa Pericolosità idraulica (BP)” così come disciplinato dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

Considerato che:

- ✓ gli interventi di cui ai precedenti punti sono consentiti ai sensi della lettera d comma 1) dell’art. 7 delle N.T.A. del P.A.I, nello specifico: per il punto 1) quali infrastrutture a rete e per i punti 1) e 2) quali manufatti di servizio contestuali alle infrastrutture a rete insistenti, previo studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell’area interessata;
- ✓ che è presente una Relazione di Compatibilità Idrologica ed Idraulica, con Studio Idraulico a firma dell’Ing. Umberto Piacquadio, che ha individuato il bacino afferente (Torrente Vulgano) alle opere da realizzarsi in variante e unitamente ad un’analisi pluviometrica, ha elaborato bidimensionalmente in moto vario, mediante software HEC-RAS, le aree inondabili con tempo di ritorno di 30 – 200 e 500 anni e le relative grandezze idrodinamiche. In conclusione, il professionista afferma che le opere non influiranno sullo stato dei luoghi e che sarà utilizzata la tecnica TOC per risolvere le intersezioni tra aste del reticolo idrografico e cavidotto;
- ✓ le aree inondabili individuate con lo studio in parola ricalcano le perimetrazioni P.A.I. attualmente vigenti;
- ✓ gli aerogeneratori 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 non ricadono all’interno di aree in cui vigono le disposizioni delle N.T.A. allegate al P.A.I;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, fermo restando che la società proponente esegua i lavori e realizzi le ulteriori opere secondo le modalità per cui questa Autorità ha già espresso parere favorevole con la richiamata nota prot. n. 12154/2016 ed a condizione che nella successiva fase esecutiva:

- in merito al punto 1), così come specificato nella relazione di Compatibilità idrologica ed idraulica, sia utilizzata la tecnica T.O.C. per gli attraversamenti cavidotto – reticolo idrografico, avendo cura che i punti di ingresso ed uscita delle perforazioni siano al di fuori delle aree inondabili ed a una profondità tale che il cavidotto non risenta di fenomeni erosivi; contestualmente, si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato;
- in merito al punto 2), sia preferibilmente delocalizzata la nuova viabilità d’accesso all’aerogeneratore 7 evitando le aree inondabili a fronte di estensione dello studio idraulico realizzato, o si prendano opportune precauzioni realizzative in funzione del grado di utilizzo delle opere tali da non



## Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

pregiudicare il regime idraulico a monte ed a valle e contestualmente garantire la sicurezza degli utilizzatori;

- in merito al punto 3) rilevata una difficile delocalizzazione delle opere, a fronte di estensione dello studio idraulico realizzato, si prendano opportune precauzioni realizzative in funzione del grado di utilizzo delle opere tali da non pregiudicare il regime idraulico a monte ed a valle e contestualmente garantire la sicurezza degli utilizzatori.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- ❖ le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- ❖ si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- ❖ gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- ❖ il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio dell'impianto eolico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il presente parere, ha valore endoprocedimentale e, in quanto tale, viene reso nell'ambito di specifica istruttoria in capo all'Amministrazione preposta al rilascio del titolo abilitativo/provvedimento autorizzatorio finale.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali  
Responsabile  
Arch. Alessandro Cantatore  
Tel. 080 9182243

